

Di particolare interesse antropologico sono l'ormai estinto fenomeno del [tarantismo](#) , una forma isterica di straordinario impatto scenico, e l'invece rimontante culto per la

[pizzica](#)

, la musica tradizionale e battente che un tempo accompagnava i riti di guarigione delle tarantate, cioè delle donne che si credeva fossero state morse dalla

[tarantola](#)

. In realtà, si trattava di un originale modo di manifestarsi dell'

[isteria](#)

. L'antropologo

[Ernesto de Martino](#)

condusse degli storici studi sul fenomeno, poi confluiti nel classico testo "

*Viaggio nella terra del rimorso*

".

Nella *pizzica pizzica* tradizionale si balla in coppia. La coppia non necessariamente deve essere formata da individui di sesso opposto: abbastanza comunemente danzano insieme due donne, mentre al giorno d'oggi è sempre più raro osservare due uomini ballare insieme, nonostante in passato la danza fra due uomini fosse molto più frequente di quella fra un uomo ed una donna. Un esempio di danza tra due uomini è riscontrabile, però, ancora oggi nella [tradizione ostunese](#)

, dove è comune vedere due uomini a ballare, dove uno dei due impersona, o meglio, imita ironicamente, il ruolo della donna.

Una menzione particolare merita la tradizionale [pizzica-scherma](#) (detta anche "danza delle spade", ballata alla festa di

[an Rocco](#)

il

[16 agosto](#)

a

[Torrepaduli](#)

), in cui la pizzica assume ancor più chiaramente la forma di colonna sonora di uno psicodramma, di tipo maschile e "guerriero" piuttosto che femminile e "sensuale".

Negli ultimi anni quello della pizzica e della revisione formale del tarantismo, ormai svuotato dei suoi connotati antropologici tradizionali, in forme musicali contaminate e moderne ha assunto dimensioni di fenomeno culturale, al punto da farne il più caratteristico e famoso dei segni di riconoscimento del Salento, che esporta ormai, quasi come *trademark*, questa forma musicale

ovunque.